

Sinistra triste (sulle note di Firenze – Canzone Triste – Ivan Graziani 1980)

Sinistra lo sai non è servito a votarti
La cosa che ho odiato di più è la primaria
Matteo ha disegnato e riempito il suo camper di sogni
Ma gli occhi di marmo del colosso toscano guardano troppo lontano

Caro il mio Scilipoti docente in coglioneria
Con la tua faccia di culo il pagliaccio lo sapevi fare
o lo so, lo so, lo so, Bersani lo so
una sinistra sfasciata in due col resto di tre

motivo non c'è per credere in te
fottuti dall'ipocrisia della RAI

Per questo siete 33 trentini tristi tristi tristi
Pure un poco mesti, certo disonesti
Tristi come mai

E non c'è più nessuno che si fidi ancora un po' di te
Ancora un po' di te

Per questo siete 33 trentini tristi tristi tristi
Noi poveri Cristi, mo ci siamo rotti
rotti come mai

E non c'è più nessuno che si fidi ancora un po' di te
Ancora un po' di te
E non c'è più nessuno che si fidi ancora un po' di te
Ancora un po' di te